



DELIBERAZIONE N. 2017 - 41

OGGETTO: 8 CONVENZIONE TRA L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA E L'ASP "REGGIO EMILIA - CITTA' DELLE PERSONE" PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI "CARLO E LORENZO VASCONI" PER MINORI DISABILI IN CARICO AL SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DI REGGIO EMILIA - PERIODO 1 AGOSTO 2017 - 31 LUGLIO 2018

Reggio Emilia, questo giorno 24 (ventiquattro) del mese di luglio dell'anno 2017 nella sede dell'Azienda in Via Pietro Marani 9/1 Reggio Emilia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell' ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" n. 2016/3 del 11/01/2016, si è riunito alle ore 9:00 a seguito invito del Signor Presidente, con l'intervento dei Signori:

N.	Componenti	Carica	Presenti	Assenti
1	RAFFAELE LEONI	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PARISI	VicePresidente	X	
			2	--

Assistono alla seduta il Direttore dell'Azienda: Maria Teresa Guarnieri

e il segretario verbalizzante: Daniela Agosti

Il Presidente RAFFAELE LEONI assume la presidenza e, riscontrato legale il numero dei presenti per deliberare validamente, dichiara aperta la seduta.

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA E L'ASP " REGGIO EMILIA - CITTA' DELLE PERSONE" PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI "CARLO E LORENZO VASCONI" PER MINORI DISABILI IN CARICO AL SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DI REGGIO EMILIA - PERIODO 1 AGOSTO 2017 - 31 LUGLIO 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la deliberazione n. 52/2016 del 21/07/2016 " Estensione con l'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia delle convenzioni stipulate con le unificate ASP RETE REGGIO EMILIA – Terza Età ed OSEA- Opere Servizi Educativi Assistenziali per la gestione di servizi rivolti a pazienti minori e adulti seguiti dal DIS- DP periodo gennaio/luglio 2016";

RICHIAMATA la successiva deliberazione n. 61/2016 del 20/09/2016 "Convenzione tra l'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia e l'ASP Reggio Emilia – Città delle Persone per la gestione del Centro Servizi "Carlo e Lorenzo Vasconi" per minori in carico al Servizio di neuropsichiatria infantile di Reggio Emilia fino al 31 luglio 2017";

DATO ATTO CHE nel corso della vigenza della suddetta convenzione sono intercorsi contatti tra le parti per addivenire a nuova convenzione per il periodo dal 1 agosto 2017 al 31 luglio 2018 senza soluzione di continuità nel servizio erogato, in considerazione dei proficui risultati raggiunti;

VISTO il testo di convenzione allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1);

RITENUTO il testo meritevole di approvazione e di dare mandato al Direttore di procedere alla sua sottoscrizione;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore, ai sensi dell' art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale;

RICHIAMATO l'art. 28 dello Statuto aziendale sulla validità e sullo svolgimento delle sedute che prevede, al comma 3, che il Consiglio deliberi a maggioranza assoluta dei votanti, prevalendo in caso di parità, il voto del Presidente e, al comma 5, che l'espressione del voto avvenga in forma palese, fatti salvi i casi in cui si tratti di questioni concernenti persone;

*Si procede alla votazione in forma palese della presente deliberazione e il Consiglio di
Amministrazione all'unanimità dei presenti*

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare il testo della “Convenzione tra l’Azienda U.S.L. Di Reggio Emilia e l’ASP “REGGIO EMILIA – Città delle Persone” per la gestione del Centro Servizi “Carlo E Lorenzo Vasconi” per minori disabili in carico al Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Reggio Emilia per il periodo dal primo agosto 2017 al 31 luglio 2018;
2. di dare mandato al Direttore di procedere alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
3. di dare comunicazione del presente atto all’Azienda USL, all’Area Servizi alla persona, all’Area Risorse e all’ Ufficio Rette per i seguiti di competenza;
4. di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile;
5. di pubblicare la presente deliberazione all’Albo Pretorio on line dell’Azienda per la durata di 10 giorni consecutivi;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA E CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell’art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale.

Il Direttore

All. 1 a deliberazione n. 2017/41 del 24/07/2017.

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA E L'ASP " REGGIO EMILIA – CITTA' DELLE PERSONE" PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI "CARLO E LORENZO VASCONI" PER MINORI DISABILI IN CARICO AL SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DI REGGIO EMILIA – periodo 1 agosto 2017/ 31 luglio 2018

TRA

L'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia (di seguito denominata AUSL) rappresentata dal Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Dr. Gaddomaria Grassi nato a RE il 31.10.1957 per la carica residente in Reggio Emilia - Via Amendola, 2

E

L'A.S.P. "Reggio Emilia – Città delle Persone" (di seguito denominata ASP) con sede in Reggio Emilia, via Pietro Marani 9/1, rappresentata dal Direttore Dott.ssa Maria Teresa Guarnieri, nata a Piacenza, il 27/11/1964 e domiciliata per la carica presso la sede amministrativa dell'Azienda

PREMESSO CHE

- la presente Convenzione si colloca nel contesto della rete dei Servizi dell'AUSL rivolti all'area della disabilità e del disagio psichico per minori, adolescenti e giovani adulti, ricompresa nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale, e che i servizi progettati in tale rete, per la natura di integrazione socio-sanitaria che li caratterizza, devono avere un forte radicamento nel territorio e sono assunti nel Piano di Zona geograficamente competente, per essere riconosciuti e garantiti anche dalle Istituzioni locali, come risorse per la "costruzione" di quel bene comune che è la salute della Comunità locale;
- il Dipartimento di Salute Mentale per raggiungere tale obiettivo ha compiuto la scelta di assumere la complessità del modello interattivo - relazionale a fondamento della pratica dei propri servizi, ma anche di quelli gestiti da terzi in convenzione, tutti pianificati attraverso strategie di concertazione, coprogettazione, corresponsabilità con i diversi attori territoriali, pubblici e privati, con loro prefigurando e condividendo orientamenti culturali, ragioni, obiettivi e risultati, come vuole la natura pubblica del welfare mix;
- che l'ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" vanta, attraverso l'ASP ex OSEA, in essa confluita a far data dallo scorso 01/01/2016, una trentennale esperienza e competenza nella progettazione e gestione di servizi rivolti a persone con disabilità

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti tecnici, normativi ed economici relativamente alle gestione di un Centro Servizi per minori portatori di gravi disabilità "Carlo e Lorenzo Vasconi" (di seguito più semplicemente Centro) ubicato in Via Martiri delle Bettola, 51 a Reggio Emilia, presso il complesso edilizio dell'ASP denominato "Villaggio Ermanno Dossetti".

Art. 2 - Destinatari

Destinatari diretti del Centro sono i minori individuati dalla SOC – NPIA (di seguito più semplicemente NPIA), con diverse tipologie di disabilità, ai quali si intende fornire adeguate risposte educative-assistenziali e, se necessario, riabilitative, offrendo loro opportunità educative e

di socializzazione e un servizio personalizzato che favorisca la crescita delle competenze e l'autonomia sociale secondo le possibilità di ciascun ospite.

Destinatari indiretti sono:

- a) le famiglie dei minori individuati, con le quali va condiviso il progetto personalizzato, non solo secondo le norme del consenso informato, ma piuttosto secondo lo spirito e il metodo della ricerca dell'alleanza e del coinvolgimento attivo;
- b) il contesto sociale come luogo di vita e promozione di risorse necessarie allo sviluppo dei progetti individuali e di piccolo gruppo per i minori e le loro famiglie.

Art. 3 - Obiettivi

Gli obiettivi della presente convenzione pertanto attengono:

a) all'asse dei destinatari degli interventi (minori disabili e loro famiglie), come previsto nel precedente art. 2 e nel successivo art. 4 e precisamente:

a.1) per i minori: sviluppo delle abilità e competenze esistenti ricercando strumentazione differenziata ed innovativa, offrendo un ambiente stimolante e creativo, "protesico" nell'attenzione ai ritmi, agli stili di ciascuno, nonché alla correlazione attività/obiettivi da perseguire;

a.2) per le famiglie: sostegno e supporto alla loro quotidiana azione di cura attraverso appropriate strategie di coinvolgimento (che rispettino le diverse caratteristiche dei nuclei), sia nella progettazione e nella verifica dei progetti individuali, sia nella progettualità sul Servizio, in relazione alla loro percezione, al loro contesto culturale e sociale e al sistema di valori in cui vivono;

b) all'asse del Servizio offerto dall'ASP e precisamente:

il funzionamento organizzativo di un Centro che si configuri come polifunzionale, dinamico e flessibile, in grado di rispondere alle necessità/problemi di un certo numero di minori con gravi disabilità e le loro famiglie, attraverso una diversificata offerta di servizi, precisati nel successivo art. 5, che sappiano corrispondere alle differenti esigenze delle famiglie.

Art 4 - Tipologia di utenti

Il Centro si rivolge a un numero massimo di 18 minori con disabilità in età compresa tra gli 11 e i 17 anni, di norma frequentanti la scuola, ascrivibili alle seguenti tipologie:

- a) bambini/adolescenti con importanti patologie neuro-motorie;
- b) bambini/adolescenti con diagnosi di ritardo mentale medio-grave;
- c) bambini/adolescenti con diagnosi di disturbo dello spettro autistico o disturbi del comportamento conseguenti a gravi cerebropatie.

Il Centro si rivolge altresì alle famiglie degli stessi minori, le cui caratteristiche si possono così sintetizzare:

- a) famiglie disponibili e attive, con le quali è necessario assumere un'opera di sostegno e condivisione per non rischiare il logoramento ed esaurimento delle risorse "interne";

- b) famiglie che tendono a “isolarsi”, per le difficoltà che incontrano nella relazione con il figlio, con le quali è importante assumere una funzione di forte accompagnamento e favorire legami con altri contesti di vita;
- c) famiglie con forti fragilità seguite dai Servizi Sociali.

L’offerta di servizio è mirata a soddisfare le esigenze del minore, nonché a cogliere le esigenze “manifestate” dalla famiglia e condivise tra questa, il Centro e la NPIA.

Art. 5 - Le offerte di servizio del Centro

Il Centro, attraverso risposte educative e assistenziali mirate, si configura prioritariamente come luogo di vita, volto a offrire occasioni di crescita e benessere ai minori accolti, in carico alla NPIA di Reggio Emilia, garantendo sostegno e accompagnamento ai famigliari, in stretta collaborazione con il Servizio inviante e gli altri soggetti della rete.

A tal fine, l’ASP metterà a disposizione i seguenti Servizi:

- a) una struttura per le attività educative, per una compresenza massima di otto minori (progetti full-time e part-time);
- b) interventi di sostegno individuali della durata di due ore e trenta minuti (tre ore nel periodo estivo) presso la stessa struttura (progetti part-time);
- c) attività in ambienti di vita dei minori: domicilio, scuola, campi gioco, aggregazioni per il tempo libero, lo sport, la socializzazione, etc.

Pertanto, oltre al servizio all’interno della struttura, nell’ambito del quale si collocano anche gli interventi di sostegno citati alla precedente lettera b, è prevista una serie di attività nel contesto sociale di riferimento dei minori che puntino all’effettiva costituzione di una rete di interventi, secondo le modalità previste dal “sistema curante”.

Le attività del Centro possono quindi esplicitarsi in tutti gli ambiti sopra descritti e riguardare in modo esemplificativo:

- attività ludiche;
- attività motorie;
- attività assistenziali;
- attività espressive;
- attività educative per l’autonomia e le abilità;
- attività di sostegno alla comunicazione;
- attività per la socializzazione e uscite sul territorio;
- rapporti con la famiglia;
- rapporti con la scuola frequentata;
- attivazione di rapporti con le strutture per adulti, nel periodo precedente al compimento della maggiore età.

Queste attività saranno integrate all'interno del progetto individualizzato del minore, proposto dall'équipe curante di NPIA, condiviso dalla famiglia, dall'équipe socio educativa di ASP che gestisce il Centro e, laddove necessario, anche dagli operatori della rete allargata.

Il progetto individualizzato definito all'ingresso verrà rivalutato di norma dopo tre mesi d'osservazione ed eventualmente adeguato. Successivamente la rivalutazione sarà di norma annuale o al bisogno.

Art. 6 – Servizi e loro articolazione oraria

Le diverse attività vengono pianificate nell'ambito delle tipologie di servizio oggetto della presente Convenzione, d'intesa tra le parti, sulla base dei progetti individualizzati, secondo le modalità di seguito indicate.

6.1. STRUTTURA PER ATTIVITÀ EDUCATIVE O PER INTERVENTI DI SOSTEGNO.

a) PROGETTO FULL-TIME:

Prevede:

- a.1) frequenza a tempo pieno (con possibilità di flessibilità oraria su richiesta della NPIA in caso di bisogno concordato e condiviso anche con la famiglia rispetto all'ora di chiusura o apertura);
- a.2) somministrazione della terapia;
- a.3) incontri con la famiglia.

b) PROGETTO PART-TIME:

Prevede:

- b.1) pranzo;
- b.2) laboratori;
- b.3) socializzazione;
- b.4) incontri con la famiglia.

In caso se ne manifestasse la necessità, d'intesa tra NPIA e il Coordinatore del Centro, le attività previste in progetto potranno essere svolte part-time anche al domicilio del minore, o in altri ambienti di vita, come descritto al punto seguente.

Queste attività saranno integrate all'interno del progetto proposto dall'équipe curante di NPIA, condiviso dalla famiglia, dall'équipe socio educativa del Centro e (quando necessario) da quelli delle rete allargata.

6.2. ATTIVITÀ IN AMBIENTI DI VITA COMPRESI INTERVENTI DOMICILIARI.

Costituiscono oggetto della presente convenzione:

- a) azioni volte all'avvicinamento del minore e della sua famiglia alle attività del Centro, finalizzate ad agevolarne l'inserimento;

- b) brevi interventi finalizzati al raggiungimento di un obiettivo educativo specifico, già attivato presso il Centro;
- c) interventi educativi, in caso di assenza prolungata del minore dal Centro per malattia o convalescenza (di norma solo il mattino);
- d) incontri con la famiglia;
- e) condivisione di alcune modalità educative con il personale della scuola (su richiesta di NPIA e d'intesa con famiglia e l'istituto scolastico. Rientra in questo ambito di attività anche l'organizzazione di un periodo di accompagnamento nella fase di conoscenza del ragazzo all'interno del nuovo contesto scolastico);
- f) progetti mirati per l'accompagnamento verso il servizio di Centro Diurno per adulti con disabilità.

Inoltre, le parti si impegnano a sperimentare forme di ulteriore flessibilità nell'ambito delle tipologie di intervento oggetto della presente convenzione, senza oneri aggiuntivi a carico dell'AUSL.

6.3. ARTICOLAZIONE ORARIA.

- a) Di norma il servizio si articola dal lunedì al venerdì;
- b) Al bisogno, previo accordo tra le parti e tenuto conto della sostenibilità organizzativa, potrà essere richiesta la disponibilità oraria sull'intero arco settimanale:

Progetto full-time (periodo scolastico)	dalle 12 alle 17.30 (con possibilità di prolungamento su progetto individualizzato fino alle h. 18,00 previo accordo tra le parti)
Progetto part-time (periodo scolastico)	dalle 12.00 alle 14.30 (pranzo) dalle 15.00 alle 17.30 (laboratori e socializzazione) In alternativa 90 minuti di prestazione frontale a domicilio nel pomeriggio
Progetto full-time (periodo estivo)	dalle 9.00 alle 14.30 (con possibilità di anticipo alle 8.30 su progetto individualizzato, previo accordo tra le parti).
Progetto part-time (periodo estivo)	dalle 9.00 alle 12.00 (con possibilità di prolungamento orario sino alle 14.00, ovvero di intervento domiciliare come esplicitato al successivo punto d)

- c) le presenze giornaliere sono distinte tra periodo scolastico (settembre - maggio) e periodo estivo (giugno - agosto);
- d) su specifico progetto, d'intesa tra le parti, l'orario part-time del periodo estivo, potrà essere prolungato sino alle 14,00, includendo il pasto; qualora, in alternativa, il progetto prevedesse un intervento domiciliare, esso avrà la durata di 90 minuti;
- e) di norma è prevista la compresenza massima di 8 minori, così articolata:

Progetto full-time (periodo scolastico e periodo estivo)	7 ragazzi (compresi gli eventuali interventi domiciliari e gli accessi in emergenza)
Progetto part-time dalle 12,00 alle 14,30 (periodo scolastico)	1 presenza
dalle 15,00 alle 17,30 (periodo scolastico)	1 presenza
dalle 9,00 alle 12,00 (periodo estivo)	1 presenza (con possibilità di prolungamento orario sino alle 14.00 ovvero di intervento domiciliare come esplicitato sub d)

f) l'articolazione delle presenze sopra esposta deve intendersi indicativa e potrà subire variazioni, in caso di necessità, previo accordo tra NPIA e Centro.

6.4. PERIODO DI APERTURA DEL CENTRO

Il Centro sarà aperto 48 settimane/anno (11 mesi).

E' prevista una chiusura di 20 giorni lavorativi l'anno, di norma distribuiti nei periodi di chiusura delle scuole (vacanze invernali e periodo estivo) e in occasione di alcuni "ponti". In detto periodo dovranno di norma rientrare anche momenti di formazione dei dipendenti.

Le giornate di chiusura del Centro saranno concordate tra il Coordinatore dell'ASP che gestisce il Centro e il Referente NPIA.

Potrà inoltre essere disposta la chiusura del Centro per un massimo di due giornate all'anno per attività di formazione dei dipendenti del Centro, organizzate o richieste dal Servizio NPIA, qualora queste non rientrino nei giorni di cui al precedente comma 2.

Art. 7 - Personale

Data la varietà dei servizi offerti e la complessità delle situazioni accolte, l'equipe professionale del Centro è costituita dalle seguenti figure: Educatori, OSS, Infermiere, Atelierista, Coordinatore, Medico Neuropsichiatra infantile.

Per il funzionamento del Centro dovrà essere assicurato il seguente organico:

a) 5 Operatori (di cui almeno 3 Educatori) a 36 ore settimanali o equivalenti;

Nel rispetto degli obiettivi e degli obblighi della presente convenzione, la composizione dell'equipe integrata è determinata, anche nella sua turnazione oraria, dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona dell'ASP, in accordo con il Coordinatore del Centro;

In caso di improvvisa assenza di un operatore, non prevista né prevedibile, ASP dovrà comunque garantire un rapporto assistenziale minimo di 1 operatore ogni 2 utenti;

b) 1 Coordinatore part time (18 h sett.li);

- c) 1 Medico NPI (per 10 h/mese), incaricato:
- degli incontri con le famiglie finalizzati al dialogo e al confronto sulla singola situazione;
 - del successivo confronto con il Referente clinico NPIA su quanto emerso;
 - delle attività di supervisione con gli operatori del Centro.

Inoltre verrà assicurata la disponibilità delle seguenti figure professionali:

d) 1 Atelierista in consulenza per progetti di laboratorio espressivo;

e) 1 Infermiere per la somministrazione della terapia giornaliera.

In considerazione dell'importanza della continuità socio educativa nel percorso individualizzato di ciascun minore, l'ASP si impegna a contenere al massimo il turn- over del personale.

Tutte le figure professionali sopra elencate prestano attività in tutti i servizi offerti dal Centro di cui all'art. 5, secondo i progetti individualizzati condivisi.

Durante l'anno scolastico, gli operatori articolano il loro orario di servizio in prevalenza sulla fascia pomeridiana, ma possono riservare al mattino attività di assistenza domiciliare, contatti con le scuole, con le reti sociali per sostenere i progetti individualizzati dei minori, etc.

Tutte le attività dovranno essere registrate con apposita documentazione che attesti all' AUSL, le prestazioni e i tempi di ognuna, valevole anche ai fini del pagamento (art. 12).

Annualmente verrà condiviso un piano formativo con i referenti NPIA da svolgersi, principalmente, nelle giornate di chiusura del Centro.

Art. 8 - Modalità di lavoro

L'ammissione al servizio presso il Centro avviene su proposta scritta di presa in carico del Servizio di NPIA, sulle base della valutazione degli operatori della SOC di Neuropsichiatra Infantile, concordandola, di volta in volta, con l'ASP in modo da garantire una sostenibilità adeguata all'intero progetto e condividendo con la famiglia ogni percorso individualizzato secondo i servizi offerti dal Centro.

L'ammissione a uno dei servizi del Centro deve essere preceduta da:

- a) un colloquio tra il Coordinatore del Centro, il Medico NPI, il Referente di ciascun minore e altri eventuali operatori coinvolti nel trattamento del caso;
- b) una visita dei famigliari alla struttura educativa;
- c) incontri da parte di operatori del Centro, in accordo, o congiuntamente con il referente NPIA, presso il domicilio del minorenne, con l'assistente sociale, se coinvolta nella situazione, con gli insegnanti e/o gli educatori dell'istituto scolastico frequentato

In caso di inserimento nel Centro, l'accoglienza deve avvenire in compresenza di un genitore (o altro familiare che abbia una conoscenza approfondita e un contatto quotidiano con il minore) e deve essere seguita nei giorni immediatamente successivi da visite di un operatore della NPIA.

Inoltre, quando si verificano, o si rendano necessari cambiamenti degli ospiti presso il Centro, si dovrà rispettare una gradualità nelle nuove ammissioni e tener conto delle caratteristiche e delle

esigenze del gruppo già presente per agevolare il nuovo inserimento e la permanenza degli altri minori.

L'attivazione, il monitoraggio e la cessazione dai servizi del Centro dovranno essere concordati tra le parti e seguire percorsi predisposti, secondo istruzioni operative condivise tra i Referenti, rispettivamente, della NPIA per l'AUSL e del Centro per l'ASP.

Qualora un minore dovesse cessare la frequenza presso il Centro, il Servizio di NPIA ne darà motivata comunicazione scritta all'ASP.

Tutte le ammissioni al Centro dovranno avvenire previa presentazione di tutta la documentazione prevista a tal fine, ivi compresa quella relativa agli ausili per la tutela fisica e posturale.

Art. 9 - Funzioni in capo all'AUSL

L'AUSL, attraverso la NPIA, metterà a disposizione, in forma scritta, tutti i dati necessari per la programmazione e gestione del Centro. In particolare l'AUSL si impegna a definire il profilo iniziale di ogni soggetto che segnala per l'inserimento al Centro almeno per quanto riguarda:

- a) dati anagrafici, storia anamnestica, condizioni socio-familiari;
- b) diagnosi e profilo funzionale (difficoltà e punti di forza).

Il profilo iniziale è la base su cui verificare e valutare i risultati raggiunti.

Oggetto della verifica è anche la soddisfazione della famiglia.

Per ogni minore ospite del Centro sarà designato un operatore dell'AUSL quale referente e corresponsabile del Progetto educativo-abilitativo individuale.

Per quanto riguarda l'inserimento dei minori, o la loro dimissione dal Centro si fa riferimento a quanto già esplicitato all'art. 8.

Spettano all'AUSL l'attività di carattere clinico/sanitaria, gli interventi medici diretti, o in consulenza che non siano quelli esplicitamente previsti nella presente Convenzione.

La NPIA si impegna a concorrere alla formazione degli operatori dell'ASP sulle nuove metodologie di lavoro pertinenti alla casistica accolta (es: formazione sull'autismo, su strategie di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, norme di Pronto Soccorso, elementi di psicofarmacologia, etc.).

Inoltre designerà un Referente per la gestione della presente Convenzione che si interfacerà con il Coordinatore del Centro e, senza escludere i professionisti referenti di ciascun minore inserito, avrà anche il compito di monitorarne l'andamento, visualizzando la gestione del Centro come un "Servizio" strettamente integrato con la NPIA e con la rete dei servizi territoriali, per una presa in carico globale del ragazzo.

Art. 10 - Funzioni in capo all'ASP

All'ASP spetta:

- a) il funzionamento organizzativo del Centro, secondo gli orientamenti condivisi in premessa e il modello di lavoro presentato;
- b) la messa a disposizione del personale qualificato di cui all'art. 7 del quale verrà fornita nota con formale comunicazione da conservare agli atti, nonché l'individuazione di un sistema di programmazione del servizio, sia sul versante del personale, sia delle funzioni/attività, interne ed esterne al Centro, verso gli utenti diretti ed indiretti;
- c) la presa in carico delle situazioni e gli interventi programmati, nonché il monitoraggio della validità degli stessi;
- d) l'eventuale attivazione di forme di ulteriore flessibilità di intervento a sostegno delle famiglie.

Tutte le variazioni di programma nell'offerta dei Servizi, rispetto a quella concordata, dovranno essere preventivamente comunicate al Referente NPIA e successivamente concordate con la NPIA stessa.

L'ASP individua e indica il nominativo del Coordinatore del Centro che fungerà da interlocutore del Referente NPIA indicato dall'AUSL e individua nel Dirigente dell'Area Servizi alla Persona il referente per gli indirizzi generali di gestione del Servizio, nonché per la verifica della presente convenzione.

Oltre a quanto previsto all'art. 5, sono a totale carico dell'ASP tutti i mezzi d'opera necessari per la gestione del Centro e cioè gli oneri per il personale impiegato, le eventuali spese per il raggiungimento dei domicili dei minori, o altri luoghi da loro frequentati, previsti nei rispettivi progetti individualizzati, il materiale di consumo e quant'altro occorrente non dettagliato.

Al trasporto dei minori, da e per il Centro, provvede direttamente la famiglia del minore, ovvero l'Ente richiedente, avvalendosi della collaborazione degli Enti locali e/o dei volontari

Per le necessità alberghiere, il Centro usufruisce dei servizi già in funzione per le altre strutture educativo - assistenziali dell'ASP.

Sulla base della presente Convenzione l'ASP, oltre ai servizi educativi-assistenziali, garantisce:

- a) sistemazione/manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali adibiti al Centro;
- b) arredamento degli spazi secondo le varie destinazioni d'uso;
- c) servizi di pulizia e igienizzazione degli ambienti;
- d) servizio di mensa (pranzo di mezzogiorno e merenda pomeridiana);
- e) servizio di lavanderia (per gli effetti di uso comune);
- f) servizio di gestione calore;
- g) utenze necessarie.

Art. 11 - Processi di comunicazione tra le parti

Il Centro si regge su processi di comunicazione “interni” all’ASP (es. riunioni d’équipe degli operatori del Centro) e processi di comunicazione “esterna”, in primo luogo con la SOC-NPIA, le famiglie, ma anche la scuola, o altre agenzie/risorse del territorio.

Al personale dell’ASP è richiesta la collaborazione nella stesura dei singoli Progetti individualizzati, la corretta e responsabile realizzazione degli stessi, oltre che la redazione della documentazione richiesta e il puntuale assolvimento del debito informativo sulle attività svolte, sia in relazione alle singole situazioni dei minori e delle loro famiglie, sia in relazione al funzionamento del Centro nel suo complesso.

In particolare è richiesto all’équipe ASP operante presso il Centro di:

- a) realizzare un lavoro di progettazione, trattamento e valutazione sulle singole situazioni;
- b) collaborare con NPIA nella valutazione sia della progettazione sui minori, con particolare riferimento ai risultati attesi e agli obiettivi conseguiti, sia nella valutazione complessiva dei servizi che il Centro mette a disposizione.

Per fare ciò l’ASP sosterrà come strumento di lavoro gli incontri periodici di équipe del proprio personale, favorendo momenti di incontro differenziati per figure professionali, incontri multiprofessionali, di supervisione e con le famiglie degli utenti, a seconda delle diverse problematiche che possano insorgere. Ciò al fine di maturare e “depositare” un’esperienza di Servizio, che possa essere oggetto anche di un confronto sistematico con il Servizio NPIA, sull’utilizzo di un Centro polifunzionale, come quello oggetto della presente Convenzione.

La responsabilità dell’assetto organizzativo del Centro fa capo, in prima istanza, al Coordinatore, indicato come Referente del Servizio e per gli aspetti di tipo più generale al Dirigente dell’Area Servizi alla Persona.

Similmente la SOC-NPIA organizza in capo al proprio Referente (Referente AUSL) il coordinamento dei professionisti che inviano minori al Centro e l’elaborazione “interna” delle problematiche che dovessero sorgere nella collaborazione tra le parti.

Ai due Referenti del Servizio è affidata la comunicazione tra le parti e, in specifico:

- a) la promozione e il sostegno di tutti i processi di comunicazione e integrazione “interni” alle proprie istituzioni e con le realtà esterne;
- b) il buon clima di collaborazione tra le parti;
- c) il rispetto dei progetti educativi-abilitativi e assistenziali individuali e la loro valutazione;
- d) la valutazione sull’andamento complessivo del servizio polifunzionale secondo gli obiettivi indicati al precedente art. 3.

Al termine dell’anno di validità della presente Convenzione, ciascuno dei due Referenti consegnerà una relazione scritta al proprio Ente di appartenenza, relazione che potrà essere anche congiunta, sui servizi resi: tale relazione conterrà gli elementi per la valutazione che l’AUSL e l’ASP dovranno compiere in ordine alla continuazione della collaborazione o a eventuali necessità di modificazione della presente Convenzione.

Art. 12 - Verifiche nell’itinere contrattuale

Nell'ambito del processo di comunicazione di cui all'art. 11 avviene anche il processo di verifica dell'itinerario contrattuale. L'AUSL, tuttavia, procederà, per il tramite del proprio Referente a periodiche verifiche sullo svolgimento delle attività, sul raggiungimento degli obiettivi e sull'andamento complessivo della collaborazione.

Altre verifiche potranno essere effettuate per accertare:

- a) continuità nella presa in carico indipendentemente dal luogo di svolgimento delle attività (struttura educativa, domicilio, luoghi del contesto);
- b) soddisfazione dei frequentanti e delle famiglie per il servizio prestato;
- c) contributo delle attività svolte al progetto educativo-riabilitativo individualizzato;
- d) controlli sul numero e sulla qualificazione professionale del personale dipendente dell'ASP addetto al servizio.

Art. 13 - Corrispettivo e modalità di fatturazione

Per la realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione, la tipologia di prestazioni altamente diversificate tra loro e non solo rispetto ai singoli fruitori, ma anche in capo ad uno stesso soggetto, hanno indotto a prevedere la corresponsione di un canone forfettario, definito, d'intesa tra le parti, in € 186.351,00 (IVA esente) annue, suddiviso in 11 rate mensili, di identico importo, di € 16.941,00 che l'ASP addebiterà all'AUSL con fatturazione mensile.

Le fatture dovranno essere corredate da attestato indicante per ciascun nominativo:

- a) il numero delle presenze/assenze giornaliera nella Struttura e l'indicazione dei giorni;
- b) gli interventi di sostegno domiciliare;
- c) le attività in altri ambienti di vita del minore di cui all'art. 6.

Tale attestato, dovrà essere convalidato, anche ai fini della corretta esecuzione del Servizio affidato, dal Referente AUSL

ASP provvederà ad emettere nei confronti dell'AUSL, in corrispondenza a quanto previsto al precedente art. 13, Fattura elettronica P.A., secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Il pagamento delle fatture avverrà entro 60 giorni fine mese data ricevimento fattura e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 D.lgs. 231/2002 e ss.mm. ed i.;

Art. 14 - Tutela della Riservatezza e sicurezza dei dati personali delle persone assistite

L'ASP e il suo personale direttamente addetto al servizio sono tenuti al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio.

Per quanto attiene la tutela della riservatezza dei dati riguardanti i minori inseriti, si precisa quanto segue: acquisito il consenso informato dell'assistito, o dei suoi famigliari, o del tutore/curatore,

L'AUSL ai sensi dell'art. 8, comma 5, e dell'art. 19 della Legge 675/1996, trasmette al Centro Servizi i dati personali degli assistiti, incaricando la medesima di trattare i dati, anche sensibili, per i soli scopi indicati nella convenzione.

Il Centro si impegna ad assicurare in ogni caso l'adozione delle misure indispensabili per la sicurezza dei dati, con particolare riferimento alle misure minime stabilite dall'art. 15 della Legge 675/1996 e dal DPR 318/99 e successive modifiche, ivi compresa la formale individuazione degli operatori del Centro incaricati di accedere e trattare i dati personali, anche sensibili; garantendo comunque la massima riservatezza delle informazioni personali delle quali verrà a conoscenza nello svolgimento del Servizio.

Il Centro si impegna in ogni caso a non utilizzare in alcun caso le notizie e le informazioni in possesso dei suoi operatori raccolte nell'ambito delle attività prestate.

Art. 15 - Responsabilità dell'ASP

L'AUSL è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dell'ASP, per qualsiasi causa, nell'esecuzione dell'intero servizio.

La copertura assicurativa per danni a terzi inclusi gli utenti, l'AUSL e i prestatori di lavoro a causa dell'attività espletata è a carico dell'ASP.

Per quanto sopra previsto l'ASP dovrà costituire idonea copertura assicurativa.

L'ASP nello svolgimento del servizio impiegherà personale in possesso di adeguata professionalità nonché di assoluta fiducia.

Tutto il personale dovrà essere debitamente informato in tema di gestione delle emergenze e antincendio nonché dovrà essere fornito di ogni strumento ed attrezzatura idonea alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'ASP è altresì tenuta, nei riguardi dei propri dipendenti o collaboratori, a dare piena e integrale applicazione ai contenuti economico-normativi della contrattazione nazionale del settore.

Tutte le assicurazioni, contributi, previdenze ecc. sono a carico dell'ASP e in particolare quelle riguardanti l'assicurazione contro gli infortuni.

Art. 16 - Inadempienze contrattuali - Risoluzione e recesso dal contratto

Eventuali inadempimenti degli obblighi convenzionali dovranno essere contestati per iscritto all'ASP a mezzo PEC.

La comunicazione dovrà contenere l'esatta descrizione delle circostanze contestate ed assegnare un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione da parte dell'ASP di controdeduzioni e osservazioni.

In caso di non accoglimento delle controdeduzioni ovvero di mancato rispetto del termine per l'adempimento potranno essere applicate penali commisurate all'entità dell'inadempienza rilevata graduate in base alla gravità delle violazioni fino ad un massimo di € 10.000,00.

L'AUSL avrà inoltre diritto al risarcimento dei maggiori danni eventualmente arrecati.

Nel caso di inadempienze gravi e ripetute che comportino per non meno di tre volte l'applicazione di una penalità o tali da pregiudicare gravemente la regolarità o la qualità del servizio tra le quali a

titolo esemplificativo e non esaustivo l'interruzione del servizio protratto senza giustificato motivo, reiterate e gravi inosservanze delle norme di legge o regolamentari in materia di igiene e sanità, l'AUSL potrà provvedere ipso facto et iure alla risoluzione della Convenzione mediante semplice dichiarazione stragiudiziale inviata a mezzo R.A.R., salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

Art. 17 - Decorrenza e durata

La presente convenzione ha durata annuale, dall'1 agosto 2017 al 31 luglio 2018.

Le parti si danno atto che entro un mese dalla scadenza della presente convenzione verranno concordate le modalità di prosecuzione del servizio.

Art. 18 - Registrazione e foro competente

La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 634 del 26-10-1972 e per qualsiasi controversia legale che dovesse insorgere tra le parti sarà competente il Foro di Reggio Emilia.

Art. 19 - Divieto di cessione

All'ASP è vietata qualsiasi cessione del servizio pena la risoluzione della convenzione e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Reggio Emilia,

Per l'ASP

Per l'AUSL di Reggio Emilia

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE D.S.M.-D.P.

(Dott.ssa Maria Teresa Guarnieri)

(Dr. Gaddomaria Grassi)
